

SPARA, TROVA IL TESORO E RIPETI

di Mark Ravenhill



NASCITA DI UNA NAZIONE – Mark Ravenhill/2007 – D.W.Griffith
Accorete numerosi! Venite a vedere, venite a sentire! E' un'occasione unica. Loro vengono da lontano e poi subito ripartiranno per chissà dove. Ma per oggi, almeno per oggi, sono qui per noi, per raccontarci come hanno fatto loro, per dirci come dobbiamo fare noi. Forse abbiamo ancora una via d'uscita, una speranza. Forse c'è la soluzione! Loro l'hanno trovata. Ci diranno come trovarla, a noi che pensavamo di essere spacciati. Ritroviamoci, uniti e coraggiosi, e ce la faremo!



DELITTO E CASTIGO – Mark Ravenhill/2007 – Fedor Dostojevskij/1866
Un soldato e una giovane intellettuale. Un normale interrogatorio di guerra – per quanto la guerra e gli interrogatori abbiano a che fare con la normalità. Un vetro tra quello che succede e il pubblico, che così può scegliere quanto voler guardare e quanto specchiarsi. Se non fosse tutto così chiaro a un certo punto potrebbe sembrare un normale dialogo tra una donna addolorata che non può e non vuole amare un giovane disperato – per quanto tutto questo sia normale.



LA MADRE – Mark Ravenhill/2007 – Maxim Gorkij/1906 – Vsevolod Illarionovic Pudovkin/1926 – Bertold Brecht/1930

Ci sono così tanti film in cui un giovane parte per la guerra e poi non torna che a un certo punto, magari in un momento di sconforto, può sembrare che succeda davvero: che chi si stava aspettando non torni più. Meglio tornare alla tv in cui ci sono così tanti film in cui il soldato poi torna dalla guerra, e magari, in un momento di entusiasmo, può sembrare che succeda davvero.



PARADISO PERDUTO – Mark Ravenhill/2007 – John Milton/1667

Di notte, silenzio. Poi urla. E odori. E sguardi dalle finestre. Di nuovo, poi, silenzio.

In un condominio, se si ascolta attentamente, con le orecchie appoggiate alle pareti, si può

capire molto dei propri vicini. E pensare di capire molto di molte altre cose.

In tempo straordinari e difficili come questi, è un bene potersi fidare dei tuoi vicini. Uno spettacolo che ha i colori e l'atmosfera di Lynch, la lingua dura e inaggrabile di Ravenhill, e il respiro epico e tragico di Milton.



LE TROIANE – Mark Ravenhill/2007 – Euripide/415 a.c.

Si apre il sipario.

“Perché ci bombardate?

Perché?

Diteci... perché ci bombardate?

Guardateci ora. Guardateci. Guardateci bene. Cosa vedete? Di fronte a voi ci sono i buoni.

Non capisco... non ci arrivo... perché bombardate i buoni?

Siamo i buoni. I bravi. I virtuosi.

Il nostro modo di vivere è quello buono, giusto. .

L'unico. Libertà, democrazia, verità, storia, e allora? Perché ci bombardate? Per favore perché?

Per favore vogliamo capire. Davvero. Perché ci bombardate?”

Si chiude il sipario. Ma siamo appena all'inizio.



GUERRA E PACE – Mark Ravenhill/2007 – Lev Tolstoj 1865

Sogno e realtà. Favole e incubi. Buio e luce. Silenzio e rumore. Guerra e pace. Un bambino lontano dalla guerra. Eppure nel bel mezzo della guerra. Un bambino che ancora non ci pensa neanche a voler capire se c'è la verità, la giustizia, il bene e il male, e dove siano. Semplicemente qualcuno gli vuole raccontare questa favola, quella del bene e del male.

Lui intanto dorme, aspettando di sapere se è tutto un sogno o è proprio così che va il mondo.



DONNE IN AMORE – Mark Ravenhill/2007 – Ken Russel/1969

Il film di Russel suscitò scandalo per una scena in cui due uomini lottano, nudi, e si dicono: “Noi siamo mentalmente e spiritualmente vicini, perciò dobbiamo esserlo anche fisicamente”. Ravenhill prende due uomini e una donna e li mette in un ospedale, dove la vicinanza di spiriti e di corpi è una necessità e, anche, un'urgenza. Si parla di amore, dolore, soldati lontani. A parlare è l'amore, il dolore, chi spera che i soldati tornino



ODISSEA – Mark Ravenhill/2007 – Omero/750 a.c. circa.

Chi porta la libertà a chi? Chi ha così tanta democrazia da poterne regalare un po'? Chi sa di avere la civiltà dalla propria parte? Per quali valori si va in guerra? Per quali motivi si scappa? Quando si capisce chi sono i vincitori? E come? Chi sa quale è il suo posto? Chi sa che il suo posto non è quello dove sta adesso? Sei soldati con una missione da compiere. Un'altra appena compiuta. Sei uomini fanno quello che devono. Cosa vogliono? Tornare a casa. O forse no. E' la solita storia dell'eterno ritorno rimandato. Niente di più.

TERRORE E MISERIA Mark Ravenhill/2007 – B. Brecht/1935

Ravenhill dice che in SHOOT/GET TREASURE/REPEAT voleva raccontare della grande Storia attraverso piccole storie, e parlare di guerra e terrorismo guardando alla reazione dell'Occidente, alle sue preoccupazioni e a i suoi relativi comportamenti. E TERRORE E MISERIA è un esempio perfetto di queste due intenzioni autoriali: un racconto privato su un piccolo dramma di coppia in cui risuona, discreta ma devastante, la voce dell'orrore e della disgrazia della guerra.

PARADISO RITROVATO

Dalla didascalia dell'autore all'inizio di PARADISO RITROVATO: ‘Notte. Fa caldo. Un lussuoso attico. Fuori il panorama di una luccicante città moderna. Tom e Matt hanno entrambi circa cinquant'anni. Tom è magro, sporco, e indossa vestiti stracciati e insanguinati. Matt in un abito elegante e casual insieme’. Un incontro tra due uomini che è, in realtà, un incontro tra due popoli, due culture, due civiltà, di cui come sempre una vince e l'altra perde. O almeno, come sempre, sembra così.